

Non essendovi relazione e nessuno chiedendo di parlare metto a partito l'accoglimento della domanda.

(È approvata).

Segue la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Torlonia per contravvenzione al regolamento di polizia ferroviaria.

Non essendovi relazione e nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito l'accoglimento della domanda.

(È approvata).

Segue la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato De Ambri per eccitamento all'odio di classe.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Modigliani.

Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Desidero richiamare brevemente l'attenzione della Camera su questa domanda di autorizzazione a procedere contro il collega eternamente assente, ma non per questo meno collega, Alceste De Ambri, come ormai deve essere chiamato per la correzione alla ortografia del suo nome.

Il procuratore del Re presso il tribunale di Parma domanda che si dia l'autorizzazione a procedere contro il nostro collega per avere esso inserito (voglia la Camera prima di tutto tener presente questa strana formula dell'istanza del procuratore del Re presso il tribunale di Parma) per avere inserito in certo giornale un articolo nel quale, in buona sostanza e riassumendo, non si contiene che una critica del modo con cui funziona la magistratura. Questa è qualificata (sia pure con parola assai veemente), per quel che è: un organo di classe. In base a questo articolo il procuratore del Re del tribunale di Parma domanda che si proceda pel reato contemplato nell'articolo 247 del Codice penale, e sostiene una stranissima teorica che, io spero, la Camera, vorrà non accettare, approvando invece la conclusione mia di negare l'autorizzazione a procedere. Sostiene quel procuratore del Re che vi è reato di eccitamento all'odio di classe, pel fatto di avere genericamente vilipeso la magistratura. Questa secondo quel procuratore del Re, dovrebbe esser considerata, come costituente una classe sociale! E ciò secondo una relazione presentata nientemeno al Parlamento francese nel 1821. Evidentemente la motivazione

giuridica è così audace (per trattarla col dovuto rispetto in quest'aula) che la Camera non vorrà sottoscriverla e non vorrà consentire che l'aver discusso il modo con cui in genere possa funzionare la magistratura del proprio paese, costituisca il reato di eccitamento all'odio di classe configurato nell'articolo 247 del Codice penale.

Basterebbe questo solo accenno per aver ragione di dubitare dell'opportunità e giustizia della domanda di autorizzazione a procedere. Ma la Camera avrà anche sentito che contro il nostro collega, almeno stando all'atto che abbiamo sott'occhio, si procede, non perchè sia l'autore dell'articolo, ma perchè abbia inserito un'articolo in un giornale del quale è notoriamente direttore: *L'Internazionale*.

Da qui la supposizione che il nostro collega non sia accusato di aver scritto l'articolo, ma solo di complicità nella pubblicazione: e precisamente di quella forma di complicità che solo rarissime e criticate decisioni hanno attribuito ai direttori di giornali, come tali — e solo per il consenso tacito dato alla pubblicazione.

Ora la Camera non può colla sua autorizzazione confermare due tesi così caratteristicamente antiggiuridiche, cioè che esista il reato dell'eccitamento all'odio di classe in una critica generica contro la magistratura e che si debba procedere non solo contro l'autore dell'articolo, ma contro il direttore del giornale.

Non so se di fatto il De Ambri sia l'autore dell'articolo, ma rilevo che dalla domanda del procuratore del Re questo non risulta e che sembra si proceda solo per la sua qualità di direttore del giornale. Ma nemmeno per disattenzione vorrà correre il rischio di approvare una simile eresia di diritto penale.

È vero che il fatto imputato al De Ambri è anteriore alla sua nomina a deputato. Ma ciò non toglie che oggi si debbano invocare in suo confronto le prerogative dell'immunità parlamentare, le quali sono state attuate quanto si è troppo esagerato nel farle valere, ma delle quali è bene che siano rivendicate oggi che possono valere a far negare giustamente questa autorizzazione a procedere.

Poichè la discussione odierna avviene regolamentarmente per l'automatica iscrizione all'ordine del giorno dell'autorizzazione per quanto non vi sia la relazione, non posso fare appello all'onorevole relatore (che credo che sia l'onorevole Men-